



Nel Cortile di Regio il corteo di bilancio

## Preoccupa la poca attenzione per le imprese e i lavoratori

DI GIUSEPPE NUCERA\*

**P**er un imprenditore la fiducia è come l'ossigeno. L'anno che abbiamo lasciato dietro le spalle è stato un anno di forte turbolenza politica. Si sono rotti gli araghi e il malessere sociale ha portato al governo nuovi soggetti che, viste le vicissitudini della Legge di bilancio, hanno dato dimostrazione di improvvisazione e incoerenza. Ci preoccupa la scarsa attenzione che è stata data alle problematiche del lavoro e dell'impresa. Queste forze hanno preferito parlare alla pancia del popolo e le conseguenze sono evidenti. Il cosiddetto "Decreto Dignità"

ha creato altri disoccupati, il reddito di cittadinanza allontanerà dal mercato chi è alla ricerca di un lavoro. Il traguardo di andare prima in pensione con la quota 109 non porterà automaticamente nuovi assunti ma un aggravio di bilancio. Avremo, fino al 25 maggio, un paese bombardato da messaggi anti Europa. Il paese Italia che si allontana dall'Europa gira le spalle al futuro per andare verso l'ignoto. Speriamo che questa volta il popolo ragioni e ponderi le scelte. Questo è il quadro che abbiamo davanti. In Calabria abbiamo davanti un anno di importanti

decisioni. Si vota per il rinnovo di molti Consigli Comunali e Reggio è uno di questi; si vota pure per il nuovo Governatore. Elezioni di grande rilevanza. Gli imprenditori non hanno un partito ma hanno le loro idee. È l'idea preminente è quella del Buon Governo. Il Governo che sappia coniugare spesa e sviluppo. Il partito degli imprenditori è come il gatto di Mao Zedong, ex Presidente della Cina, che soleva dire: «non ha importanza il colore del gatto, quello che conta è che il gatto prenda i topi». Da noi ci sono tantissimi topi e, ad oggi, in base ai risultati, manca il gatto. Reggio Calabria è la declina

cià Metropolitana d'Italia e pochi si sono accorti, o meglio ne hanno dato la giusta valenza. In primis la Regione Calabria che non ha trasferito le Deleghe su materie di grande incidenza economica e di ripartizione delle funzioni amministrative. Non è una questione di poco conto; è come far volare un uccello senza le ali. A Reggio ancora bisogna spendere i soldi del famoso "Decreto Reggio", parlano del 1989/90. Da un nostro censimento c'è un miliardotrecentosessanta milioni di opere pubblicate finanziate e nessun cantiere aperto. Basta questo dato per evidenziare il forte distacco

che c'è tra Confindustria e gli Enti locali preposti alla spesa. Aprire un cantiere è la missione prioritaria che i futuri amministratori devono assumere. Alla Regione Calabria auguriamo l'arrivo di un vento forte che riesca a portare via le incrostazioni del potere trasversale che in questi decenni si è cristallizzato. È veramente desolante lo stato di delusione e sfiducia che si respira nei corridoi della Cittadella. I barlumi di ripresa e di inversione del trend di crescita economica non ci fanno sperare tanto. Il dato drammatico che molti analisti sottovalutano è

quello delle risorse finanziarie immesse nel sistema economico calabrese da parte delle banche: è inferiore del 35% rispetto a prima. Ciò dimostra che gli investimenti e la crescita sono dovuti prevalentemente alla spesa corrente del For e gli investitori tradizionali non ci sono. Auspichiamo che una nuova classe politica prenda in mano il futuro della nostra amata Calabria e il 2019 sia l'anno di svolta effettiva. Una svolta che parta dalla più grande Città, Reggio Città Metropolitana, e si estenda in tutta la Regione.

\* Presidente Confindustria Reggio Calabria

### Confindustria

«Una nuova classe politica prenda in mano il futuro della nostra amata Calabria. Sia l'anno di effettiva svolta»

L'ANNO  
CHE VERRÀ

Emigrazione giovanile, in 15 anni andati via per motivi di studio e lavoro in 180mila. Il presidente del Consiglio regionale: «La nostra classe dirigente nel 2019 deve puntare sul capitale umano, rappresenta la risorsa più importante»

# Giovani liberi di scegliere

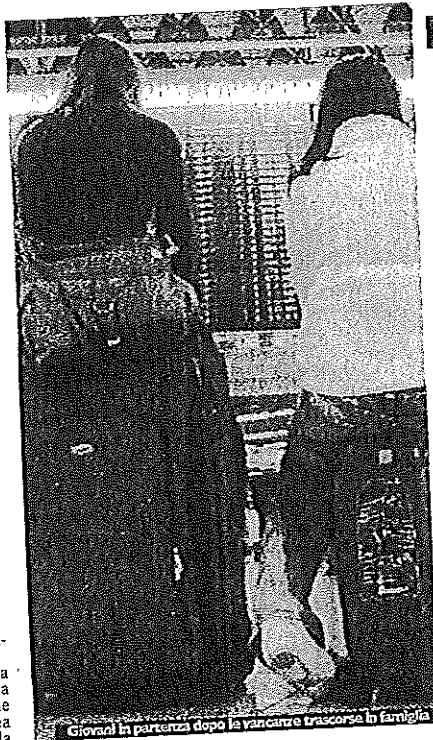
Irto: «Offriamogli la possibilità di decidere se restare»

DI NICOLA IRTO \*

Il mio primo pensiero, in questo nuovo anno, va ai giovani calabresi. Sono la speranza della nostra regione e noi siamo tenuti a prenderci cura di loro. Alle ragazze e ai ragazzi di questa terra rivolgo l'augurio di poter esercitare uno dei diritti più importanti: quello di scegliere. Scegliere se rimanere in Calabria o andare altrove, per inseguire sogni, attitudini e inclinazioni. Per assicurare questa libertà, la nostra classe dirigente deve lavorare ancora di più nei prossimi dodici mesi, nella consapevolezza che il capitale umano rappresenta la più importante, preziosa e irrinunciabile risorsa di cui disponga la società calabrese. Purtroppo l'emigrazione giovanile è una delle questioni più gravi con cui da sempre facciamo i conti. Dai principali osservatori socio-economici del Paese, lo scorso anno, sono stati forniti dati che indicano un impoverimento profondo del tessuto sociale delle regioni del Mezzogiorno. In questo contesto, storicamente, spic-

**«Per raggiungere le energie più fresche non bastano i provvedimenti legislativi. Occorre anche un pieno coinvolgimento dei ragazzi nei processi democratici»**

ca la Calabria, che negli ultimi quindici anni ha visto andare via 180mila ragazzi. In Consiglio regionale abbiamo posto la questione giovanile tra le più urgenti da affrontare, soprattutto perché, da giovane cittadino chiamato a guidare l'Assemblea legislativa calabrese, ho sempre sentito la necessità di pensare ai tanti coetanei che non hanno avuto ancora l'opportunità di realizzarsi nel lavoro e nella società. Gli investimenti programmati grazie ai fondi della politica di coesione europea e della politica agricola comune, su cui la Regione ha raggiunto i target prefissati entro la fine del 2018, nel tempo produrranno benefici sull'occupazione, soprattutto giovanile, e sulla modernizzazione del tessuto produttivo regionale. L'investimento di 128 milioni di euro sull'alta formazione universitaria, attraverso un accordo stipulato con gli atenei calabresi, contribuirà a sostenere l'attività di ricerca e l'innovazione, aumentando la competitività del sistema Calabria.



Giovani in parterza dopo la vacanza trascorsa in famiglia

In Consiglio, in particolare, abbiamo deciso di lanciare un segnale forte verso i giovani, tagliando ingenti risorse ai "costi della politica" e destinando alla cultura i fondi risparmiati. Un impegno concretizzato anche attraverso il prelievo di solidarietà sui vitalizi degli ex consiglieri regionali, con i relativi fondi destinati al diritto allo studio. Sono perfettamente consapevole che tutto questo non è sufficiente, ma sono convinto che un primo passo importante sia stato compiuto. Per raggiungere le energie più fresche, però, non bastano i provvedimenti legi-

slativi. Occorre anche un pieno coinvolgimento nei processi democratici dei giovani che, assieme agli intellettuali calabresi, devono diventare i primi protagonisti del cambiamento che vogliamo realizzare. Nel 2018 abbiamo ragionato spesso sulla necessità di trasformare la narrazione della Calabria per diffondere l'immagine migliore della nostra terra. Il 2019 dovrà essere l'anno in cui questa idea diventerà progetto e il pensiero si tramuterà in azione, perché davvero questa regione possa conoscere la dimensione della speranza e della crescita.

\* presidente del Consiglio regionale

## DATI

**Eterna emorragia di talenti**  
Terra dei Bronzi maglia nera  
Ogni anno quattromila laureati lasciano la Calabria in cerca di graduazione. La Regione dei Bronzi, infatti, è maglia nera in Italia per il numero di giovani che non lavorano a 5 anni dalla laurea, con ben il 38% di laureati magistrali del 2011 che ancora non hanno occupazione. Un dato emerso analizzando l'ultima indagine dell'Istat sulla condizione professionale dei laureati, che conferma le difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro da parte dei giovani, in particolare per i laureati che risiedono o dimorano nel Sud Italia. E in testa, per l'appunto, si colloca la Calabria seguita da tutte le altre regioni del Mezzogiorno: Molise (36,3%), Basilicata (35,3%), Sicilia (32,8%), Puglia (29,2%), Campania (28,4%), Sardegna (25%) e, infine, Abruzzo (22,7%). Quasi un analogo andamento si registra per i giovani che hanno conseguito una laurea triennale. Quali sono le cause strutturali che incidono maggiormente sulla scelta dei giovani di espatriare o emigrare in altre regioni? C'è sicuramente la mancanza di opportunità di lavoro adeguate alle aspettative, capacità e titolo di studio dei giovani. A seguire la mancanza di sicurezza e stabilità del lavoro e le basse retribuzioni.



Secondo il rappresentante del governo «emerge nella società la volontà di un profondo cambiamento»

## Prefetto

### Possibile la sconfitta delle mafie «Aperti ampi scenari di speranza»

DI NICHELE DI BARI \*

La storia, la bella storia di un intero anno viene compresa se ognuno veste i panni del coraggio e della realtà, ripercorrendo le tappe del cammino intrapreso con lo sguardo rivolto alle situazioni che generano disagio e ai cittadini privati di diritti essenziali quali la casa, la salute, o di adeguate misure di sostegno nei momenti di difficoltà. Non soltanto tutto ciò.

Vi è soprattutto il riconoscimento del valore dei notevoli sforzi che viene fatto dalle istituzioni e dai tanti cittadini onesti nella consapevolezza che il tempo è una categoria che incarna ogni umana esistenza. «Voi occidentali, avete l'ora ma non avete mai il tempo», diceva Gandhi.

In questa prospettiva, il cittadino resta centrale per indirizzare una possibile risposta, ora sollecitando il rigoroso rispetto delle norme ora stimolando sinergie e forme di solidarietà.

Ed il tessuto istituzionale anche in questo anno ha cercato di rispondere a qualsiasi livello e mai è venuto meno al dialogo produttivo e di generosa collaborazione al pari dell'azione degli Uffici dello Stato, insostituibili presidi di legalità nel territorio ed autorevoli tutori dei diritti fondamentali dei cittadini.

Come pure gli Amministratori locali, coscienti del ruolo della Prefettura - Garante dei rapporti tra Stato e sistema delle Autonomie - che si fanno carico responsabilmente dei bisogni dei cittadini dibattuti tra scarsità delle risorse e desiderio di riscatto per le proprie comunità, nel mentre la 'ndrangheta e le sue organizzazioni parassitarie tentano di infiltrarne il tessuto sociale ed economico per sottrarre ricchezza e futuro, in specie ai giovani.

In questo contesto, un grato pensiero va alle Forze di Polizia ed alla Magistratura, tesi sempre verso il massimo impegno, nel-

la diuturna testimonianza dei valori della democrazia e dello Stato repubblicano, di cui non possono non registrarsi i tanti successi contro le organizzazioni criminali e gli innumerevoli servizi di tutela e prevenzione nei confronti dei cittadini, perché non siano mai privati dei diritti indispensabili al vivere quotidiano. Molto, è vero, resta ancora da fare, ma ampi scenari di speranza sono stati ormai aperti e mai come oggi può dirsi possibile la sconfitta delle mafie, di tutte le mafie.

D'altro canto, emerge nella stessa società civile la volontà di un profondo cambiamento; lo si coglie nella ricerca, ora aperta ora silenziosa, del superamento delle vecchie e stantie logiche di prevaricazione, di corruzione, di ingiusto privilegio in nome di una rinnovata edca pubblica, i cui cardini sono i principi di legalità e di solidarietà tra classi e generazioni, tra cittadini e Stato.

La vivacità culturale delle Università e degli istituti scolastici, la forza del volontariato e dei corpi sociali intermedi, la sollecitudine della Chiesa locali, l'impegno delle organizzazioni sindacali e datoriali, ma anche l'attenzione degli organi di stampa concorrono a consolidare una buona premessa per il futuro.

Tale anelito è ben presente in coloro che hanno la responsabilità dell'esercizio di funzioni pubbliche e ne orienta l'azione verso più intense forme di competenza, efficienza e responsabilità.

In tal senso, i giovani rappresentano la prima risorsa che va sostenuta, infondendo loro fiducia e l'interesse in generale verso la "cosa pubblica".

Spetta ad ognuno di noi tradurre in realtà tali aspettative attraverso il leale impegno e la concretezza dei fatti.

Un augurio di buon anno a tutti i cittadini di questa grande e straordinaria Città metropolitana di Reggio Calabria.

\* prefetto di Reggio Calabria

# Il futuro di Reggio, tanti progetti per una città «normale»

DI GIUSEPPE FALCOMATA\*

Tanti auguri Reggio Calabria. Auguri per il nuovo anno che si sta aprendo. Auguri a tutti noi affinché si possa, insieme, continuare quel percorso di crescita civile e sociale che la città ha intrapreso in questi anni. Quello che si è appena completato è stato un anno intenso e pieno di importanti traguardi. Un anno che ha messo insieme tanti obiettivi, per una crescita graduale e costante della nostra comunità. La nostra soddisfazione, quella più grande, è che al centro di questo percorso ci sono sempre state le persone, i cittadini, i reggini. La Città si fa con i cittadini, sempre. Un obiettivo che non abbiamo mai perso di vista, pur nelle difficoltà dovute principalmente ad un bilancio ingessato dal piano di rientro e ad un'attiva crisi di liquidità che non ci consente di rispondere sempre in

maniera pronta e immediata, come vorremmo, alle tante necessità che una Città come Reggio richiederebbe. Anche quest'anno siamo riusciti a compiere alcuni passi in avanti fondamentali. Ad esempio nell'ambito del lavoro, uno dei settori che consideriamo strategici per il futuro della Città: dopo la risoluzione di tante crisi aziendali che rischiavano di esplodere definitivamente, il 2018 ci ha consegnato una maggiore tranquillità, insieme con la definitiva stabilizzazione di tanti lavoratori precari della pubblica amministrazione che attendevano da vent'anni un futuro più sereno. È un risultato molto concreto, che incide nella vita quotidiana di centinaia di persone e che proseguirà anche nel 2019 con il concorso già programmato al Comune, il primo dopo così tanto tempo, e con le progressive assunzioni del nuovo personale nelle società partecipate. In questo anno dovremo continuare a insi-

stere nell'ambito occupazionale, non solo con gli investimenti pubblici, che sono davvero ingenti considerando i tanti finanziamenti extracomunali, in totale più di mezzo miliardo di euro, attivati nella prima fase della consultatura, ma anche mettendo in condizione il privato di poter investire e quindi assumere e offrire lavoro e reddito alle famiglie reggine. Anche in questo senso va fatta la scrupolosa programmazione fatta in ambito culturale e turistico, per lo sviluppo delle attività produttive nei settori strategici in grado di dare un'impulso positivo all'economia cittadina. I dati fino ad oggi sono incoraggianti, ma vogliamo e dobbiamo fare sempre di più e meglio, ampliando e arricchendo la nostra offerta turistica, puntando soprattutto sull'erogazione dei servizi per il turismo e valorizzando al meglio lo straordinario patrimonio paesaggistico, storico e culturale che

suscita così tanta curiosità ed interesse intorno a noi. A fianco a questo proseguiremo il percorso avviato nel settore dei lavori pubblici, con l'attivazione e il completamento dei cantieri di alcune infrastrutture strategiche, ma anche nel settore ambientale, con un ulteriore aumento delle percentuali di raccolta differenziata che ci consentiranno anche l'abbassamento delle imposte comunali, e nell'ambito dei trasporti, con il decollo definitivo del nostro sistema di mobilità locale, con l'Atam che dal possibile fallimento ora viaggia verso una fase di crescita sempre più solida, insieme con l'implementazione di snodi strategici come l'aeroporto e il porto cittadino. L'obiettivo quindi è quello di concludere i tanti percorsi avviati, raggiungere risultati in tutti i settori mettendo insieme i tasselli del grande mosaico che compone l'idea di città che abbiamo promosso per Reggio Ca-



labria. Una città più «normale», consapevole, moderna, dinamica, capace di programmare e di pensare se stessa nel futuro. Il percorso è in salita certo, ma i risultati raggiunti fino ad oggi indicano che la strada è quella giusta. La nave sulla quale siamo saliti nel bel mezzo di una tempesta oggi naviga in acque più sicure, ma la strada da fare è ancora tanta e noi non abbiamo alcuna intenzione di smettere di remare.

\* sindaco

**"PUBBLI Fast"**  
CANTIERI DI CALABRIA

Sede: Cosenza - Tel. 0984.554042  
Ufficio: Catanzaro - Tel. 0961.701540  
Reggio Calabria - Tel. 0965.533888  
Vibo Valentia - Tel. 0964.454642

## POLISTENA

### Presepe senza Re Magi al Duomo «Sono stati fermati alla frontiera»

A PAGINA 14

## CAULONIA

### Resti di animali rinvenuti lungo il torrente Allaro

A PAGINA 12

## AVILLO

### Buoni a Natale come quelli del Kiwanis

QUINTA edizione di "buoni a Natale" la beneficenza del Kiwanis a Villa San Giovanni (RC)

Il Club Kiwanis "Fata Morgana - Città di Villa San Giovanni" supporta le famiglie bisognose con bambini

Giunge alla 5ª edizione l'iniziativa benefica "Buoni a Natale", l'attività annuale sponsorizzata da Caronte&Tourist spa e svolta dal Kiwanis Club "Fata Morgana - Città di Villa San Giovanni" in collaborazione con i Servizi sociali del comune di Villa San Giovanni, la Caritas e le parrocchie cittadine col supporto di altri gruppi di volontariato e associazioni caritatevoli. Più di 100 buoni spesa sono stati consegnati dai soci del Club, presso la sede dei Servizi Sociali messa a disposizione dall'assessore competente, esclusivamente alle famiglie realmente bisognose con bambini, sulla base delle esigenze concrete e con il confronto degli elenchi ufficiali comunali, rispettando il livello ISEE e riportanti gli aventi diritto in quanto non beneficiari di altre provvidenze già ricevute (carta Rei, sostegno all'affitto, disoccupazione retribuita, ecc.)

## PALAZZO ALVARO

 Nello staff del sindaco entrano due giornalisti

# Volti nuovi alla metrocità

### In supporto all'azione politica di Falcomatà arrivano Paolillo e Tripepi

di CATERINA TRIPEDI

ARRIVANO due nuovi volti in staff alla città metropolitana.

Del gruppo staff del sindaco Falcomatà, infatti, non fanno più parte, né Carmelo Versace né Marco Torchia, giovani collaboratori ed amici del primo cittadino. Dalle porte girevoli di palazzo Alvaro adesso sono entrati in qualità di "collaboratore ex art. 90" presso gli uffici di supporto agli organi di direzione politica, due giornalisti: Francesco Paolillo con alle spalle l'attività redazionale presso le testate giornalistiche cittadine de Il Quotidiano della Calabria e Calabria Ora ed il collaboratore de La C, Riccardo Tripepi.

Ma i nomi  
non sono  
nella short list

Quest'ultimo in particolare non è un volto nuovo per Palazzo Alvaro presso il quale ha assunto, in qualità di avvocato, parecchi incarichi legali sia quando l'ente era ancora provincia di Reggio Calabria che attualmente con la trasformazione dell'ente in città metropolitana. Tripepi, inoltre, recentemente, è stato individuato quale addetto stampa del Comune di Villa San Giovanni guidato dal sindaco Giovanni Siclari di Forza Italia.

I decreti del sindaco metropolitano Giuseppe Falcomatà sono dello scorso 31 dicembre (visionabili sul sito

internet dell'ente) ed i due giornalisti hanno firmato il contratto di lavoro che durerà fino al compimento dell'intero mandato sindacale.

Atti che rispettano "tetto delle assunzioni flessibili" previsto dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 e che fissa le assunzioni a tempo determinato in 18 unità di personale ex art. 90 Tuel 267/2000.

L'incarico di Paolillo e Tripepi è strettamente fiduciario "in quanto individuato, in relazione al carattere fiduciario dell'incarico, dal Sindaco, previa valutazione del curriculum e valutato il curriculum professionale, si ritiene di individuare, quale soggetto di assoluta fiducia ed in

possesso dei requisiti necessari ai sensi dell'art. 90, fissando un compenso equiparato al trattamento economico previsto dal CCNL del Comparto Regioni-Autonomie locali per il personale a tempo indeterminato, con trattamento tabellare iniziale per la categoria C. Un'unica perplessità resta ai giovani reggini che parteciparono all'avviso pubblico per la costituzione di ufficio staff del sindaco metropolitano (all'interno della short list non si trovano infatti i nomi del neo assunto): quell'avviso serviva solo a millantare trasparenza e rispetto delle regole?



Palazzo Alvaro

## L'OCCHIO INDISCRETO

 Giocate a carte e doni  
E' "flirt" tra Siclari e Falcomatà

OPPOSIZIONE debole in consiglio comunale? In tanti, soprattutto, a Palazzo San Giorgio sembrerebbero sapere il perché... Non è passato inosservato tra i corridoi (e, soprattutto, tra gli spifferi di corridoio...) l'elegante passo feltrato del senatore forzista Marco Siclari carico di una bella e lucida bottiglia di spumante da portare in dono al primo cittadino della città dello stretto e della città metropolitana.

Si dirà cortesia e far

play tra gentiluomini della politica che mettono da parte i toni urlati e pacchiani per uno stile sobrio ed improntato alla crescita della città... Mah... sarebbe potuto essere così se non risuonassero ancora nelle orecchie le prese di posizione dello stesso Siclari che, con ben altro tono, chiedeva le immediate dimissioni del primo cittadino a causa dei danni fatti in città ed in provincia dal maltempo: Falcomatà in quell'occasione era stato accusato, di quel

difetto che gli attribuiscono ormai trasversalmente le opposizioni, di totale incapacità amministrativa. Insomma un bel cambiamento per Siclari che, addirittura, al fianco del sindaco Falcomatà sarebbe stato visto mentre partecipava a piacevoli giocate a carte e tombolate a casa dell'assessore Saverio Angelone, amministratore noto per saper benissimo contugare la destra e la sinistra nella politica cittadina.

ca. trl.

## DOPO IL NO AL DECRETO SICUREZZA

# Il sindaco alle parole adesso faccia seguire i fatti

### Potere al popolo: «Responsabili servizi comunali approfondiscano i profili giuridici di tutela»

di POTERE AL POPOLO

NEI giorni scorsi, il sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà ha preso posizione rispetto alla paventata sospensione dell'ignobile e anticostituzionale decreto (in)sicurezza Salvini.

Non possiamo che essere d'accordo: prevedendo e denunciando da mesi gli effetti nefasti della sua entrata in vigore, come Potere al Popolo! Reggio Calabria lo esortiamo a far seguire alle parole i fatti!

Aumento della marginalità so-

ciale e la creazione di un esercito di disperati nelle nostre città, privati di qualsiasi tutela e più a rischio di cooptazione dalle organizzazioni criminali, sono solo alcune delle principali conseguenze del citato decreto, ormai legge. In particolare donna, neomaggiorenni entrati in Italia da minorenni, richiedenti asilo e tutti coloro cui è stata riconosciuta una protezione umanitaria sono direttamente colpiti da questa legge, ma non solo stranieri: gli italiani più poveri, i senza-tetto, i lavoratori e le lavoratrici in sciopero, gli studenti che reclama-

no scuole e università migliori, chi lotta per il diritto ad avere una casa, chi semplicemente manifesta il proprio dissenso, verranno colpiti dalla feroce repressione invocata dal decreto Salvini. È dunque un dovere combatterlo, in quanto attacco ai principali diritti umani e sociali.

Le parole, dicevamo, però non bastano: servono applicazioni concrete di questa disobbedienza.

Serve riconoscere che questa legge introduce norme odiose e discriminatorie, a dispetto dei principi fondamentali della nostra Co-

stituzione, come la negazione dell'iscrizione anagrafica per i richiedenti asilo (il che impedirà di poter banalmente affittare una casa, di avere un regolare contratto di lavoro e complicherà enormemente la possibilità di fruire dell'assistenza sanitaria di base). Serve riconoscere anche che questo è stato possibile perché c'è stato chi ha preparato il terreno a tutto questo, criminalizzando la solidarietà a livelli da far invidia alle peggiori destre: Marco Minniti, l'ex ministro dell'interno, ha tracciato e spianato la strada che Salvini sta asfal-

tando. Quel Minniti, concittadino di una Reggio Calabria di cui si ricorda solo in tempo di raccolta voti, e di cui il nostro Sindaco Falcomatà ha sostenuto la candidatura alla segreteria del Partito Democratico. Dalle parole ai fatti, dunque, signor Sindaco! I responsabili dei servizi comunali approfondiscano tutti i profili giuridici che tutelino i diritti fondamentali dell'uomo dall'applicazione di questo decreto; è stato fatto a Palermo e a Napoli, che sia fatto anche a Reggio Calabria. Ad esempio, dia indicazione, come fatto dal suo omologo palermitano Leoluca Orlando, agli uffici anagrafici di iscrivere tutti senza distinzioni, rispettando così l'art. 3 della Costituzione; si studino altre misure concrete per attuare la sua e la nostra disobbedienza.

# Economia

“ Occorre guardare ai mercati globali, fidelizzare chi investe nel Paese e rendere le imprese italiane competitive”

Vincenzo Bocella

Contatto | [economia@gazzettadelsud.it](mailto:economia@gazzettadelsud.it)

Il gruppo londinese "sbarca" nello Stratto di Messina

## Basalt rileva il 30% di Caronte&Tourist

L'aumento di capitale consentirà di realizzare l'ammodernamento della flotta

Emanuele Rigano

MESSINA

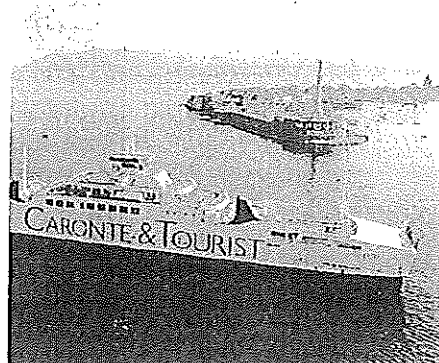
Sventola la bandiera inglese sullo Stretto, accanto a quella della storica azienda di trasporti marittimi Caronte&Tourist. Il fondo londinese Basalt Infrastructure Partners ha rilevato il 30% della società leader nei collegamenti in Sicilia, attiva anche su tratte extraregionali, dando slancio alle ambizioni del Gruppo e lanciando un segnale ben preciso di ripresa rispetto alle attenzioni internazionali sul mercato italiano. E, ancora più importante, sulle realtà meridionali.

L'operazione è stata portata a termine nelle scorse settimane su una doppia rotta: il fondo infatti "sbarca" in C&T attraverso un aumento di capitale che andrà a sostenere lo sviluppo delle politiche aziendali, in primis l'ammodernamento della flotta, ma al contempo con la definizione del passaggio di quote dalle famiglie Franza e Maticena, che resteranno con una "presenza" rispettiva del 35%. La decisione di Basalt, che si occupa principalmente di infrastrutture, energia e servizi d'utilità pubblica, attesta la fiducia nei confronti della Compagnia di navigazione permettendo alla stessa di

guardare al futuro con ottimismo, dando seguito alle strategie che proprio negli ultimi mesi avevano già trovato fattualità, ad esempio con il varo della nave Elio, la prima nave ecologica ad essere alimentata con Lng, gas naturale liquefatto. Certamente regala un'ulteriore ventata di entusiasmo, che emerge anche dal commento del gruppo C&T: «Che uno tra i più importanti fondi internazionali decida d'investire nel Mezzogiorno e in particolare in Sicilia, è la dimostrazione che queste stesse aree, in presenza di aziende virtuose e dalle grandi potenzialità, riescono a essere attrattive nonostante i gap oggettivi che continuano a penalizzarle».

Insomma, una scelta per certi versi anche audace che va oltre i freni normativi e le scoraggianti condizioni fiscali. In realtà non è il primo investimento che Basalt compie nello "Stivale". Dal 2017, infatti, il fondo ha sposato la causa della "Mareccio Energia", piatta-

**Le famiglie Franza e Maticena restano entrambe con il 35 per cento del capitale**



Caronte&Tourist Sventola la bandiera inglese sullo Stretto

forma per l'aggregazione di parchi solari nazionali di piccola scala. Mentre a livello internazionale è di rilievo l'esperienza in Wightlink, leader del traffico navale tra la Gran Bretagna e l'Isola di Wight. «Basalt è già presente sui mercati a livello globale con attività nei campi dell'energia, dei trasporti e delle utilities - ha evidenziato il gruppo C&T -. Il suo apporto, dunque, non inciderà solo sugli assetti economici e sul com-

pletamento del processo di managerializzazione e internazionalizzazione di Caronte & Tourist in corso da qualche anno, ma soprattutto si rivelerà determinante al fine dello sviluppo del piano industriale del Gruppo, che prevede il progressivo rinnovo della flotta in servizio sullo Stretto e la sinergia con la Regione Siciliana, Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità, che ha la regia e il governo delle importanti risorse pub-

### Fondo internazionale già attivo in Italia

Il fondo Basalt Infrastructure Partners è un fondo internazionale che ha le sue sedi operative sia in Europa (Londra) sia negli Stati Uniti (New York), ed è specializzato sulle infrastrutture a livello globale: è attivo soprattutto nei settori dell'energia, dei trasporti e delle utilities. Nel portafoglio del fondo, tra i diversi asset, figura anche la Wightlink, cioè la compagnia navale leader nelle tratte fra la Gran Bretagna e la limitrofa Isola di Wight. Le rotte principali sono traghetti per auto tra Lynton e Yarmouth (40 minuti) e tra Portsmouth e Fishbourne (45 minuti). Un catamarano veloce solo passeggeri opera tra Porto di Portsmouth e Ryde Pier Head, impiegando 22 minuti. In Italia Basalt opera già dal 2017 con la piattaforma Mareccio Energia, specializzata nell'aggregazione di parchi solari nazionali di piccola scala.

bliche stanziata a tal fine, per il rinnovo del servizio di trasporto pubblico locale per le Isole Minori con la realizzazione di nuovo naviglio altamente specializzato e performante, in grado di garantire collegamenti stabili anche in inverno. Il tutto con un occhio all'ecocompatibilità, già avviata con l'entrata in servizio della Elio. Che, come è noto, quando entrerà "pienamente" in funzione contribuirà ad abbassare il tasso di emissioni e le soglie di inquinamento.

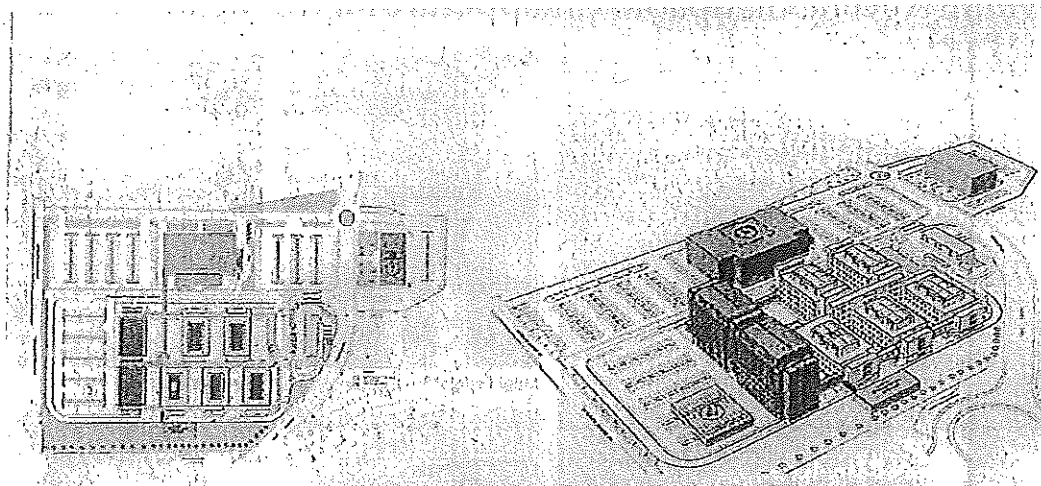
Nuovi assetti e rinnovate prospettive dunque per la Caronte, la cui "navigazione" fu avviata negli anni '60 e oggi conta oltre cinque milioni di passeggeri l'anno, 27 navi e un fatturato che si aggira sui 250 milioni, con una valorizzazione dell'intero Gruppo attestata intorno al mezzo miliardo di euro. Recentemente era stato anche ipotizzato un approdo in Borsa per la società: strategia che con l'inserimento del nuovo partner molto probabilmente subirà una frenata ma non è detto tramonti definitivamente. Anzi potrebbe essere riproposta nel medio-lungo periodo. Il "matrimonio" con Basalt e il progetto aziendale verranno presentati entro metà gennaio, alla presenza dei rappresentanti del fondo.

L'ipotesi avanzata dal ministro del Lavoro Luigi Di Maio

**Vertenza Pernigotti, all'advisor servirà più tempo**

Acquisti un po' fiacchi da Roma in giù

**Partono i saldi in tutto il Paese**



La superficie da realizzare è pari a m<sup>2</sup> 43256

L'iter è fermo ancora alla Regione per i servizi di progettazione preliminare

## Nuovo ospedale: tempi biblici Secondo step, ne mancano 15

L'Inail ha già concesso una proroga di seicento giorni ma tutti i piani sono stati sforati per intoppi burocratici e contenziosi

**Alfonso Naso**

Avrebbe dovuto essere quasi pronto il progetto esecutivo per la costruzione del nuovo ospedale metropolitano. E invece siamo ancora alla fase di affidamento dei servizi di ingegneria da parte della stazione unica appaltante regionale. Il cronoprogramma per realizzare la nuova opera nell'area dell'attuale ospedale Morelli stipulato con l'Inail che ha finanziato l'intervento è completamente saltato. Ed era saltato già da prima perché solo a luglio scorso si era data la definitiva accelerazione per superare tutti i complessi step ma poi tutto si è arenato alla Regione.

Una proroga di 600 giorni era stata già chiesta all'Inail che ha messo sul piatto ben 180 milioni di euro per questo importante in-

vestimento sanitario in città ma adesso si stanno accumulando altri, troppi, ritardi. A settembre scorso, infatti, si doveva essere già nella fase del progetto definitivo con convocazione della conferenza di servizi, ma ancora non è neppure partita la procedura.

Sembrava che dopo un blocco alla Sua regionale per contenziosi amministrativi l'affidamento dei servizi di ingegneria e progettazione potessero essere sbloccati e invece tutto risulta essere fermo al palo tranne la decisione di ammettere gli studi che vogliono proget-

**Tutto è in mano alla stazione unica della Regione che deve nominare i progettisti**

### Sarà un nosocomio all'avanguardia

● I tempi stimati già impongono di fare in fretta: 180 giorni per il progetto di fattibilità, poi 270 per il definitivo e 180 per quello esecutivo. Qualche numero sul nosocomio: 12 sale operatorie di chirurgia, mininvasiva e robotica; 10 sale operatorie di day surgery per interventi di piccola chirurgia e/o endoscopia; laboratorio centralizzato; polo integrato di tecnologie diagnostiche e terapeutiche; centro per la diagnosi e la cura dei tumori; dipartimento materno - infantile; dipartimento orto-traumatologico; polo nefrologico.

tare l'opera. L'ultimo aggiornamento sul sito istituzionale della regione è del 16 novembre e nel frattempo non c'è più neppure il direttore generale Frank Benedetto che tanto ha scommesso e lavorato per questa opera giudicata essenziale per risolvere le innumerevoli criticità degli ospedali riuniti. Il percorso si annuncia quindi molto difficoltoso e tortuoso per una serie di procedimenti che passano tra conferenze di servizi, approvazioni di più progetti (preliminare, definitivo, ed esecutivo) e una serie di pareri. Il tutto in attesa della esecuzione degli interventi la cui gara sarà gestita direttamente dall'Inail. Prima di questo sono da completare ben 17 step amministrativi. Procedendo con questo passo i tempi rischiano di dilatarsi a dismisura e occorrerà verificare se tra un paio di anni i fondi dell'Inail saranno sempre lì.

Focus: emergenza demografica anche a Reggio dove il "fenomeno invecchiamento" si è accentuato

# Sempre più anziani in futuro

Nasone (Agape): «Nel Sud situazione aggravata dall'emigrazione giovanile»

Cristofaro Zuccalà

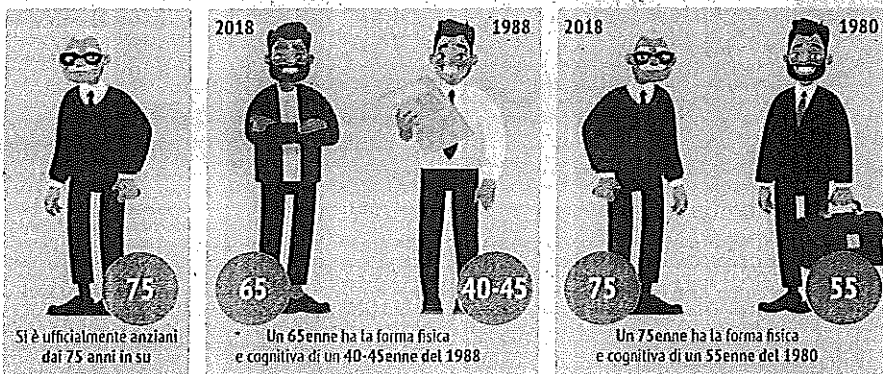
Emergenza demografica. Anche Reggio ha registrato un "fenomeno invecchiamento" con aumento della popolazione anziana. Il saldo è negativo rispetto alle nascite. Si pensi che nel 2002 gli ultra sessantacinquenni erano 30.247, mentre nel 2018 il numero è sensibilmente cresciuto: 39.122. Nell'anno appena archiviato, il rapporto indice di vecchiaia è stato di 160 anziani ogni 100 giovani, mentre gli individui a carico sono stati 53,8 per ogni 100 che lavorano. E intanto si assiste allo spopolamento del territorio.

Rileva Mario Nasone, presidente da più di 20 anni del centro comunitario "Agape", fondato nel 1968 da don Italo Calabrò (per il quale è in corso la causa di beatificazione): «Nel Sud il fenomeno è aggravato dall'emigrazione giovanile. In futuro avremo sempre più anziani, stando all'attuale trend; cioè una città per vecchi, come denota l'istat concentrandosi una relazione sulla Calabria».

L'Agape, osservatorio sui mali e sugli aspetti positivi della città, si occupa di minori, di varie fasce deboli, di disabilità nelle famiglie. Nasone è autorità e memoria storica nel settore dell'associazionismo. «La realtà ci dice che l'anziano costituisce oggi un carico sempre più forte per il sistema sanitario. Ne derivano vari problemi. La società, al fine di un invecchiamento attivo, dovrebbe invece favorire la valorizzazione in centri sociali (Rsa) sul territorio. A Reggio ne esistono solo due. Penso ad attività di volontariato, socialità utile, oppure "prestazioni" nelle scuole, dove trasmettere competenza ed esperienze di vita vissuta».

L'anziano non autosufficiente investe un capitolo a parte, perché le famiglie tendono a "scaricarlo". Vi è carenza di servizi sanitari e sociali nonostante i tassi (livelli essenziali di assistenza). Vi sofferiscono le associazioni di volontariato come l'Asger Cgil e l'associazione Nuova Solidarietà di Fortunato Scopelliti a Catona. In ogni caso, l'anziano, in una casa di riposo, tende a isolarsi. I centri sociali e diurni, nonché l'assistenza domiciliare lo aiu-

## GIOVANI ANZIANI



FORTE: SIGA

L'EGO



Mario Nasone Presidente Agape

## Tradizionale festa nel pomeriggio a Roccella La terza età protagonista

● Torna oggi alle 16.30 a Roccella la tradizionale "Festa dell'anziano", che raduna un pubblico non appartenente solo alla "terza età". È promossa dal Centro di aggregazione sociale presieduto da Antonio Alvaro e si terrà all'auditorium "Unità d'Italia" con

un programma vario, scandito dalla musica di Luca Simone. Interverrà Brunella Stancato, presidente regionale di Senior Federanziani. Previste le esibizioni dell'Oriental ballet di Valentina Montoro e del gruppo fitness guidato dall'istruttrice Maresia Lia. (sp.)



Antonino Africa Geriatra e fisiatra

tano a vivere nella propria casa e nel proprio quartiere.

Come si comporta l'Amministrazione comunale che è deputata all'assistenza di tipo sociale e dispone dei fondi statali Pac (Piani di azione economica) sempre più limitati dallo Stato? Prima del dissesto economico assisteva assistenza domiciliare, dopo il dissesto di bilancio utilizza i fondi regionali e statali. Siamo nell'ambito di piani estemporanei attraverso cooperative. Ci sono infine le Rsa utilizzate pure dall'Asp che si serve di organismi

privati per i quali vale la distinzione fra strutture "profit" e "no profit". Sono una declina, a Reggio, le case private per anziani. La magistratura è intervenuta più volte per stroncare i distorsioni e abusi. Per lo più esistono, comunque, organizzazioni di livello.

L'anziano deve essere al centro delle attenzioni. Rileva in premessa il geriatra e fisiatra Antonino Africa, reggino, ex primario del reparto di Fisioterapia del "Riuniti" che opera all'Anja di Melito: «Manca in città la rete riabilitativa: un insieme di persone che seguano

il paziente dalla fase acuta alla fase post-acuta della malattia. Quando un anziano è ricoverato con un ictus, o viene operato in neurochirurgia, oppure in ortopedia, ha una menomazione e non una disabilità. Questa condizione in un anno, al massimo, rientra. Se non la tratti, diventa una disabilità che si traduce in un costo perenne».

«Chi è l'anziano? Un over sessantenne che ha già di per sé modificazioni anatomico-fisiologiche che possono comportare variazioni dell'attività

della vita quotidiana. E che vanno curate. In primis - continua Africa - dal medico di base, quindi se lo ritiene necessario in collaborazione con specialisti. Alcuni reagiscono positivamente all'inserimento in una Rsa, altri in modo disastroso essendo attaccati alla loro casa, ma con i parenti che non ce la fanno ad andare loro incontro. Un'adeguata assistenza domiciliare riduce ricoveri e costi. Un anziano seguito e motivato risponde bene. Ad esempio abbiamo con noi una nonna che nel 2019 festeggerà 109 anni...»

Il tema

Pesa la carenza di servizi sociali  
E la famiglia oggi è cambiata

Viaggio nel mondo degli anziani con le relative implicazioni morali, sociali, assistenziali. Un pianeta vasto che merita un'attenta riflessione. Ha detto Papa Francesco: «L'aspettativa di vita si è allungata, però la società non si è allargata alla vita».

Capitolo primo. I nonni sopprimono nel sostegno alle famiglie con i risparmi. Aiutano i nipoti, accompagnandoli o aspettandoli all'uscita dalla scuola, dalla palestra, dal campo di calcio. Un carico educativo ed economico che andrebbe riepilogato e rivalutato. La famiglia oggi è cambiata, spesso è disgregata con la rottura delle unioni. Un tempo gli anziani restavano, ed erano curati dagli zii, nella propria casa, seguiti dalle figlie o dalle nuore. Occupavano, cioè, un ruolo di primo piano nella famiglia nella quale veniva loro riconosciuta autorità e saggezza. Di conseguenza, c'è perdita di significato sociale e affettivo.

Ogni tempo ha un "timbro", un sistema esistenziale. Il costume è quello che è. Molto spesso la casa vuota per metà o per gran parte della giornata a causa dei ritmi lavorativi obbliga a "depositare" i nonni nelle case di riposo private, che incassano la pensione (vedi retta), con eventuale integrazione. Non è soltanto un problema di invecchiamento, bensì una criticità demografica che s'incrocia con altre. E ha un costo. Pure affettivo.

Sovente il dramma della famiglia moderna è che non trova il tempo neppure per visitare i propri cari che vivono stabilmente in tali strutture private. L'assistenza domiciliare è preziosa, quando non s'inserisce il compito delle badanti straniere.

E, inoltre, c'è carenza di servizi sanitari e sociali. Una ricerca del Dipartimento di Architettura e Territorio dell'Università Mediterranea, illustrata in un convegno alla Regione (A. Bagnato, S. Barilla & F. Martiniello), ha confermato che l'offerta pubblica di servizi di cura degli anziani a Reggio integrata o socio-assistenziale si attesta su livelli modesti, prossimi all'inesistenza. In un contesto regionale già tra i più bassi d'Italia.

c.2.

tadini residenti nell'omonimo quartiere, nato nel novembre del 2010 dopo gli eventi alluvionali che hanno gravemente colpito la città, a chiedere anche i necessari "chiarimenti".



Intasata La parte a monte del passo ferroviario sul fiume Budello

von  
che  
del  
sola  
sato  
para



Scenari incerti Una veduta del bacino portuale di Gioia Tauro con le grandi gru e sempre poche navi

Gioia Tauro, nessuno dei lavoratori reintegrati fino a ora è operativo  
**Porto, si torna in Tribunale**  
**Mct pronta a fare appello**  
 Resta sempre complicata la vertenza occupazionale

**REGGIO CALABRIA**  
 Nessuno degli ex lavoratori licenziati e da poco reintegrati dal giudice del lavoro del Tribunale di Palmi ha iniziato a lavorare in Medcenter Container Terminal. Sono partite le diffide e le messe in mora ma l'azienda che gestisce le banchine dello scalo gioiese è attendista. Vuole capire come andranno a finire le altre cause pendenti e poi decidere il da farsi. E siccome non c'è molto lavoro di fatto la riassunzione fino a ora (e non si sa fino a

quando) è solo sulla carta. In ogni caso i circa 200 ex lavoratori che hanno vinto la causa contro il licenziamento dovranno essere pagati e dovranno fuoriuscire dal bacino dell'Agenzia del lavoro portuale. Si è creato un caos amministrativo anche su questo perché non si sa chi resta e chi no in quell'istituto creato appositamente per gestire coloro che erano fuoriusciti dal circuito lavorativo di Medcenter. Ma è tutto in bilico anche per un altro motivo perché l'azienda ha già annunciato agli stessi lavoratori rein-

tegrati che sarà proposto il reclamo (i primi dovrebbero partire in questi giorni perché scadono i termini). Non è finito quindi il contenzioso e si andrà davanti alla Corte d'appello con giudizi veloci per conoscere come finirà la partita. In ogni caso Mct non è in grado con questi volumi di traffico di gestire un personale cresciuto a dismisura. Per questo non sono escluse nei prossimi mesi ulteriori procedure di licenziamento collettivo.

a.n.

A Rizziconi disagi tra gli utenti

**Privacy cercasi... alle Poste**

Nell'ufficio di viale Aldo Moro si invoca discrezione nell'area degli investimenti finanziari

**Francesco Inzitari**

**RIZZICONI**

All'ufficio postale di viale Aldo Moro a Rizziconi il servizio agli sportelli - va ammesso - funziona, ma la privacy continua a latitare. Non basta infatti quel paravento che fa bella mostra nell'angusta sala di attesa utilizzato per separare l'area - delicata - degli investimenti finanziari.

Anche nell'ufficio di viale Aldo Moro, come in ogni filiale italiana

(immaginiamo sia così), esiste un'apposita postazione dove i clienti possano discutere delle varie alternative di investimento. Peccato però che nell'ufficio di Rizziconi la postazione sia perimetrata praticamente da un paravento di cartone e, per di più, posizionati in mezzo alla già angusta sala d'aspetto che ospita i numerosi clienti. Con il risultato per chi è in coda a pagare bollette, spedire un pacco o riscuotere la pensione, "costretto" ad ascoltare tutto ciò che viene detto dietro quelle mura letteralmente di cartone. Zero privacy, quindi. Ecco perché ancora una volta i clienti si lamentano pregandoci di far presente la situa-

zione di disagio all'Ente Poste attraverso le colonne del nostro giornale. «In questa situazione - hanno commentato in tanti - la funzionaria responsabile non può essere in grado di svolgere al meglio questo delicato lavoro, garantendo al contempo la riservatezza».

L'ex direttore dell'ufficio in questione, trasferito alcuni mesi addietro in altra sede, aveva più volte segnalato la situazione ai dirigenti delle Poste a livello provinciale e regionale, ma ad oggi nessuna soluzione è stata presa. Facendo aumentare il disagio, e il disappunto, degli utenti rizziconesi di Poste Italiane.

si



**PUBBLI Fast**  
PUBBLICITÀ

Sede: Cosenza - Tel. 0984.854042  
Ufficio: Catanzaro - Tel. 0961.701549  
Reggio Calabria - Tel. 0965.243395  
Vibo Valentia - Tel. 0957.654042

**CITTÀ METROPOLITANA** Due associazioni presentano richiesta a Palazzo Alvaro

# Fondi per eventi, accesso agli atti

## Dubbi sulla ripartizione dei contributi assegnati alla cultura per l'anno 2018

GIÀ erano stati i soldi stanziati per le festività natalizie del Comune di Reggio Calabria (120 mila euro per le luminarie e solo per il concerto di Giuliano Palma 88.472 euro) a far storcere il naso a parecchi dentro e fuori le mura della città, adesso a finire nel mirino delle critiche un altro provvedimento licenziato dalla Città Metropolitana (97 comuni). La concessione di contributi economici per l'anno 2018 sulla base dell'avviso pubblico esplorativo rivolto alle associazioni culturali e altre organizzazioni private scatenò la reazione di "Amici della Musica di Palmi" e "AMA Calabria", fra le più prestigiose associazioni della regione per qualità e quantità di manifestazioni artistiche proposte al pubblico dell'area metropolitana ininterrottamente da oltre 40 anni. Tanto da presentare a Palazzo Alvaro richiesta di accesso agli atti.

Gli esiti della procedura contestata resi pubblici il 31 dicembre («quindi con enorme ritardo e, in ogni caso, al termine dell'attività annuale»), hanno visto assegnate alle due associazioni il quarto e sesto punteggio assoluto sulle 168 domande esaminate dalla preposta commissione nominata per l'esame delle istanze di partecipazione all'avviso pubblico.

A questo risultato, che indubbiamente riconosce la quantità e la qualità del progetto artistico delle due domande presentate, non corrisponde l'erogazione del contributo assegnato rispetto al budget di 500.000 euro. Il dato sorprendente è che mentre le due associazioni si vedono

assegnato un contributo di 500 euro, ad altre, con punteggi nettamente inferiori e con storie incomparabili rispetto a quelle degli istanti, vengono riconosciuti contributi importanti sul piano economico. «Dagli atti resi pubblici sul sito istituzionale della Città Metropolitana non è possibile rilevare i criteri e le ragioni di queste scelte che appaiono incomprensibili, né cogliere le motivazioni che hanno spinto il redattore del piano di riparto a produrre una graduatoria in contrasto con le previsioni della normativa applicabile» scrivono "Amici della Musica di Palmi" e

**«Graduatoria in contrasto con le previsioni normative»**

"AMA Calabria" vincitrici, tra l'altro, dell'avviso pubblico regionale triennale e da 40 anni sostenuta dal Fondo unico dello spettacolo del ministero dei Beni e delle attività culturali. Perciò i due sodalizi presentano al competente ufficio della Città Metropolitana, via pec, separate istanze per ottenere in visione per esame tutta la documentazione del bando e, naturalmente, estrarre copia dei documenti e degli allegati ritenuti utili.

Le due associazioni sono intenzionate ad andare fino in fondo. E s'impegnano adesso a tenere informata sull'iter di questa procedura l'opinione pubblica «che ha il diritto di conoscere, nella piena trasparenza degli atti, con quali criteri vengono distribuite le risorse destinate alla promozione culturale della città metropolitana di Reggio Calabria riservandosi di tutelare, in ogni sede, i loro diritti lesi dal riparto pubblico».



Palazzo Alvaro sede della Città Metropolitana

### PLANETARIO "PYTHAGORAS"

#### Quiz astronomico per i bambini Il cielo dei Magi tra scienza, fede e tradizioni

OGGI alle 16 lo staff del Planetario "Pythagoras" ospiterà i bambini di età compresa tra i 5 e i 12 anni per un pomeriggio festoso e formativo. Una Befana stellare, quiz astronomico per divulgare in maniera divertente i saperi matematici, i fenomeni fisici e astronomici per i bambini e i ragazzi che vorranno mettersi in gioco e dimostrare le loro conoscenze in matematica, scienze della Terra e naturalmente astronomia. Inoltre, è prevista, al termine del quiz, una "Tombolata" con tanti premi e dolci. L'iniziativa ricade all'interno della seconda edizione del Festival calabrese dell'astronomia "Rotte del Mediterraneo con il Cielo: negli occhi itinerari di didattica, di divulgazione e sviluppo del territorio".

Il programma "Sotto le stelle di Natale" curato in questi giorni dal Planetario Pythagoras si concluderà domani alle 19.30 con la conferenza "Il cielo dei Magi tra fede, scienza e tradizioni" a cura della professoressa Angela Milano. L'ingresso è libero ed è aperto alla cittadinanza.

### COMMERCIO

#### Partiti i saldi "Consigli" per acquisti più sicuri

VIA ai saldi da oggi e fino al 5 marzo. I saldi - per Federmoda e Confcommercio Reggio Calabria - sono un momento importante per le imprese, un banco di prova per i consumi soprattutto per il settore moda. Interessano oltre 15 milioni di famiglie, muovono in totale 5,1 miliardi di euro, con una spesa media a famiglia di 325 euro, circa 140 euro pro capite: sono questi, secondo le stime dell'Ufficio Studi di Confcommercio, i numeri dei saldi invernali. I ribassi spesso e volentieri sono anche una buona occasione per il cliente per seguire le tendenze. È il momento giusto per chi cerca l'occasione di arricchire il proprio guardaroba con vestiti, scarpe e accessori ad un prezzo scontato, concedendosi acquisti che forse normalmente non si farebbero. Per il corretto acquisto degli articoli in saldo, Federazione Moda Italia-Confcommercio ricorda alcuni principi di base. 1. Cambi: la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme. In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso di risultati impossibili, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto. 2. Prova dei capi: non c'è obbligo. È rimesso alla discrezionalità del negoziante. 3. Pagamenti: le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante. 4. Prodotto in vendita: i capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo.

**VIABILITÀ** Riunito in Prefettura il comitato operativo interforze. Arterie monitorate

# Emergenza neve, sale sulle strade

## Divieto di transito alle vetture senza catene su tutti i tratti con quota superiore a 700 metri

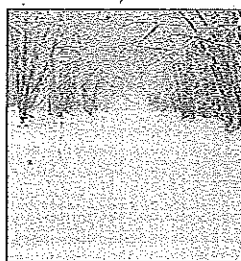
### GUARDIA COSTIERA

#### Pellaro, cozze nascoste in mare

CONCLUSA l'operazione "Confine Illegale", disposta dal Comando generale delle Capitanerie di porto e coordinata a livello interregionale dalla Direzione Marittima Guardia Costiera della Calabria e della Basilicata Tirrenica. Eseguiti controlli via mare e in pescherie, ristoranti e punti di sbarco: 63 sanzioni amministrative per un importo complessivo di circa 102 mila euro e il sequestro di circa 710 kg di prodotti ittici; 7 denunce penali, con il sequestro di 1.148 kg di prodotto, e 23 sequestri di attrezzi da pesca utilizzati illegalmente. In particolare, militari della Capitaneria di Reggio hanno sequestrato 630 kg di cozze occultate sul fondale marino nelle acque di Pellaro, sprovviste di bollo sanitario e altri 148 kg di prodotti ittici al titolare di un ristorante.

EMERGENZA neve a Reggio e provincia. Ieri pomeriggio si è tenuta in Prefettura un'ulteriore riunione del Comitato operativo per la Viabilità per verificare le condizioni della viabilità interessata dalle nevicate, come da avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento della Protezione civile e per disporre, in via preventiva, tutte le conseguenti iniziative a salvaguardia della pubblica e privata incolumità. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti del Commissariato di pubblica sicurezza di Villa San Giovanni, del Comando provinciale dei Carabinieri e del Gruppo Carabinieri Forestale, della Guardia di Finanza, della Polizia Stradale, della Polizia e della Protezione Civile Metropolitana, della Protezione Civile della Regione Calabria, dell'Anas Autopista Viabilità, del Suem 118.

Nell'occasione, i partecipanti non hanno riferito particolari criticità, soffermandosi piuttosto su quanto posto in essere, in via preventiva, per garantire all'utenza la fruibilità dell'intera rete strada-



Tratto innevato dell'area metropolitana

le. In particolare, l'Anas ha rappresentato di aver provveduto allo spargimento di sale sull'A2 nel tratto da Scilla a Palmi nonché sulla Strada Grande Collegamento Jonio-Tirreno e sulla Statale 18 nel tratto Bagnara-Palmi-Sant'Elia.

La Città Metropolitana ha comunicato di aver posizionato sulla rete viaria di competenza, nelle arterie maggiormente interessate da possibili precipitazioni nevose, idonea segnaletica per il divieto di transito alle vetture senza catene.

Su tutti i tratti di strada di competenza della Metrocitty con quota superiore a 700 metri sopra il livello del mare o comunque nei tratti di strada appositamente segnalati vige l'obbligo, così come previsto per tutto il mese di gennaio 2019, di viaggiare muniti di pneumatici invernali oppure avere a bordo catene da neve. Al riguardo, pattuglie delle Forze di Polizia continueranno a svolgere servizio di vigilanza per l'osservanza di tale divieto fermo restando che laddove necessario, in relazione all'evoluzione della situazione meteorologica e della viabilità, saranno istituiti presidi filtro al fine di impedire la circolazione ai veicoli privi di sistemi antiscivolo. La Protezione Civile regionale ha, infine, riferito di aver assegnato al Comune di Santo Stefano un mezzo 4x4 per correre a fronteggiare eventuali emergenze. Le articolazioni territoriali delle strutture operative statali assicureranno, in stretto collegamento con la Prefettura, ogni necessario supporto ai Comuni.



Ciccarello L'attività di pulizia straordinaria dell'Avr nel quartiere di Ciccarello che negli ultimi giorni sta soffrendo parecchio sul fronte rifiuti

Approvato in giunta un piano straordinario

## Rifiuti, offensiva del Comune contro gli evasori della Tari

I controlli con l'ufficio anagrafe hanno consegnato dati choc: circa 20mila utenze non risultavano censite, ora sono di meno

**Alfonso Naso**

La giunta municipale guidata da Giuseppe Falcomatà ha approvato il piano per contrastare l'evasione della tassa sui rifiuti solidi urbani (Tari). Una evasione che resta elevata e che costringe il Comune a pagare tanti soldi all'Avr-circa 39 milioni di euro all'anno- a cui non corrisponde l'incasso. L'accertamento è per tutta la somma ma poi a fine anno si scopre che quanto preventivato non viene effettivamente incassato provocando in questo modo uno sfioramento importante che mette a dura prova le già esigue casse comunali.

Ma proprio sull'accertamento ci sono altri problemi perché, come già emerso nell'articolo pubblicato nell'edizione di ieri di questo giornale, sono tanti i cittadini

che risultano residenti ma che non hanno ritirato i mastelli per dividere i rifiuti e quindi di fatto sono "invisibili". Proprio su questi si concentra l'azione di contrasto avviata dalla giunta che nei mesi scorsi ha avviato un'altra azione per sanzionare chi getta rifiuti sulla strada e chi non effettua il corretto conferimento della spazzatura.

I numeri di coloro che risultavano non essere censiti ai fini dell'applicazione della Tari erano impressionanti: circa 20 mila utenze. Questo significa che il Co-

**L'accertamento è sempre maggiore di quanto incassato e l'ente è in continua sofferenza**

### Impianti verso la normalità

«Molti cittadini stanno continuando a segnalare difficoltà e ritardi nel riuro dell'umido. Avr lo aveva comunicato ufficialmente ma pare che la situazione degli impianti viaggi verso un leggero miglioramento dopo una riunione tecnica che ha consentito lo sblocco delle procedure di gestione in seguito all'entrata in vigore dell'Ato rifiuti. Ma la quantità di spazzatura presente sulle strade resta tanta e per normalizzare il ciclo bisognerà attendere ancora qualche giorno.

mune ha accertato di meno- peraltro all'accertamento non è seguito il totale incasso del dovuto- per pagare il servizio a circa 20mila utenze Tari in più non dichiarate. Di progressi ne sono stati fatti perché dopo gli incroci con il settore anagrafe di Palazzo San Giorgio il numero degli "invisibili" è sceso ma resta comunque elevato.

Per questo adesso il Comune vuole procedere a contrastare questo fenomeno dell'evasione «per ragioni di equità sociale» e perché- come ha detto il sindaco «tutti devono pagare e non ci devono essere furbetti». L'azione intrapresa che proseguirà nei prossimi mesi mira a far riportare la trasparenza e far incassare il dovuto al Comune che deve fare i conti con continue emergenze. L'assessore al bilancio, Irene Calabrò, seguirà tutto il percorso.

Parte la fase dell'ascolto

## Avviato l'iter per scrivere il nuovo piano spiaggia

A distanza di 10 anni il Comune modifica lo strumento urbanistico

Riqualificare il confine tra la città e il mare. Palazzo San Giorgio vuole riscrivere il piano spiaggia a distanza di dieci anni si interviene per modificare lo strumento urbanistico che più direttamente interviene nell'area di frontiera con l'obiettivo di restituire "il mare alla città".

Un percorso che va avanti attraverso diversi step. Il Comune ha avviato la fase della conferenza di pianificazione, in cui l'Ente si mette in sintonia con le istanze del territorio, visto che con buona probabilità ci saranno nuovi lotti da affidare tanto sul versante nord che su quello sud. Sul sito [ioparteicpo.reggiocal.it](http://ioparteicpo.reggiocal.it) sono disponibili tutte le informazioni utili rispetto all'iter per l'aggiornamento del piano spiagge, per la gestione del demanio marittimo.

L'amministrazione Falcomatà ha approvato il documento di indirizzi per la redazione della "Variante Generale al Piano Comunale di Spiaggia", proposto dal settore Urbanistica-Cultura-Turismo con cui rivedere il vecchio piano del 2009, «ma il mutamento del quadro fisico dell'arenile, nonché le rinnovate esigenze di

carattere socio-economico quali le esigenze turistico-ricreative e di accesso sostenibile, insieme al mutamento del quadro normativo di riferimento, hanno reso necessario un aggiornamento dei contenuti».

A questo scopo e proprio per rafforzare l'efficacia operativa della variante al piano, è indirizzato dall'amministrazione avviare una prima fase partecipativa per la condivisione ed integrazione degli indirizzi programmatici contenuti nel documento. Tutti i cittadini possono dare apporti e suggerimenti.

L'idea è quella di sempre: acquisire più parte del litorale da restituire alla fruizione da parte dei cittadini.

e.d.



Il piano prevede l'aggiunta di nuovi lotti da assegnare a sud e a nord

La Cisl Fp chiede trasparenza nelle nomine

## Luisa Spanò in pensione Vigili senza un comandante

«Invece del dirigente è arrivata la nomina del direttore generale»

«Dal primo gennaio la dirigente Spanò è stata messa in quiescenza e pertanto già dallo stesso giorno il settore della Polizia Municipale è carente di un dirigente/comandante. L'assenza del dirigente per un settore è una questione estremamente delicata e molto grave in quanto blocca anche i servizi essenziali mandando in tilt la gestione e l'organizzazione del corpo, arrecando non pochi danni e disagi anche ai cittadini. Da tempo si dava per scontato che per i pri-

mi giorni del nuovo anno, addirittura già da metà dicembre, si sarebbe avuto un nuovo Comandante, promesse fatte dall'Amministrazione e uscite su tutti i giornali, invece abbiamo assistito alla nomina del dg eppure la Cisl FP da quattro anni chiede l'attivazione di procedure e relativa conclusione di un concorso per individuare un comandante».

Questo quanto scrive Giuseppe Falcone in una nota. Lo stesso poi aggiunge: «Ciò che realmente preoccupa la Cisl è che l'Amministrazione possa provvedere, in sostituzione di un vero Comandante, ad attuare procedure che sono ritenute illegittime».